



COMUNICATO STAMPA

OLTRE 200 DIPENDENTI COOP PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA Coop sostiene il progetto di prevenzione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali invitando 226 dipendenti della Capitale a sottoporsi al test per la prevenzione del tumore al colon

Roma, 10 febbraio 2011 – Il progetto, promosso dalla **Consigliera Nazionale di Parità in collaborazione con i Comitati e Commissioni di Pari Opportunità di Croce Rossa Italiana, Inail e Legacoop**, prevede lo screening volontario dei dipendenti del Ministero del Lavoro, dell’Inail, della C.R.I. e di Unicoop Tirreno in area romana con un’età compresa tra i 40 e i 50 anni.

Nel caso di Unicoop Tirreno, si tratta di duecentoventisei tra uomini e donne. Macellai, cassieri, magazzinieri, addetti alla pescheria, tutti dipendenti da Unicoop Tirreno, la maggiore cooperativa di consumo presente nell’area di riferimento e una fascia di età, in cui la prevenzione è la migliore cura per combattere il tumore al colon.

La campagna è realizzata operativamente con la collaborazione della C.R.I. e dell’IDI - Ospedale generale San Carlo di Nancy. Complessivamente 534 lavoratrici e 499 lavoratori della Capitale saranno informati sul progetto attraverso assemblee e incontri. I dipendenti riceveranno una scheda di adesione da compilare e sulla base di un calendario prefissato verranno raccolti campioni di feci dagli operatori della CRI. Ogni lavoratore consegnerà quindi il proprio campione in luoghi di raccolta stabiliti e compilerà una scheda di anamnesi predisposta dal Laboratorio Centrale CRI. L’esame è completamente gratuito. Il test sarà effettuato dal laboratorio centrale CRI che predisporrà i risultati riconsegnati in busta chiusa ai singoli dipendenti. Eventuali situazioni a rischio verranno segnalate al lavoratore che sarà invitato a prendere contatto con l’ospedale San Carlo di Nancy per colloqui orientativi e gratuiti.

Nei paesi occidentali il cancro al colon-retto rappresenta il terzo tumore maligno per incidenza e mortalità, dopo quello alla mammella nella donna e quello del polmone nell’uomo. La malattia, abbastanza rara prima dei 40 anni, è sempre più frequente a partire dai 60 anni, raggiunge il picco massimo verso gli 80 e colpisce in egual misura uomini e donne. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento del numero di tumori, ma anche a una diminuzione della mortalità, dovuta soprattutto a un’informazione più adeguata, alla diagnosi precoce e ai miglioramenti nel campo della terapia. Nella maggior parte dei casi i polipi non danno sintomi per cui, come si sostiene nell’ambito della campagna, “La linea giusta è la diagnosi precoce”.

Per informazioni

www.lavoro.gov/consiglieranazionaleparita